

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Comune di Bard



Commune de Bard

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Variante Generale *Adeguamento P.R.G. Al P.T.P.* *AI SENSI ART. 13 L.R. 6 APRILE 1998, N. 11*

RELAZIONE DI SINTESI

Settembre 2013

I TECNICI

architetto

MARIAGIOVANNA CASAGRANDE

agronomo

ROBERTO AVETRANI

geologo

FABRIZIO GREGORI

Adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 in data 12 luglio 2012

Si attesta che il presente elaborato di variante generale sostanziale al PRG è stato adeguato alle proposte di modificazioni della deliberazione di Giunta Regionale n. 201 del 15 febbraio 2013

data

timbro

firma del Segretario comunale

Il presente strumento urbanistico si configura come VARIANTE SOSTANZIALE GENERALE al vigente P.R.G.C. ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'art. 14 della legge regionale 6 aprile 1998, n.11 "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta" in quanto adegua il PRG alle norme della suddetta legge e dei provvedimenti attuativi della stessa, nonché alle determinazioni del PTP in ottemperanza ai disposti dell'art. 13, comma 1 della L.R. 11/1998.

Il Comune di BARD è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 3421 del 4 luglio 1980.

La variante apporta delle modificazioni al vigente PRG in conformità ai disposti della legge regionale 6 aprile 1998, n.11 ed alle norme cogenti e prevalenti, alle prescrizioni mediate ed agli indirizzi, del Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta (PTP) approvato dal Consiglio regionale con legge regionale 10 aprile 1998, n.13.

E' stata redatta dai seguenti professionisti:

URBANISTICA

- arch. **CASAGRANDE Mariagiovanna;**

AGRONOMICA E SILVOPASTORALE

- agronomo **AVETRANI;**

GEOLOGICA

- geol. **GREGORI Fabrizio.**

Il progetto di variante ha preso in considerazione tutti gli aspetti riguardanti l'ambiente del comune; in particolare sono stati esaminati i seguenti punti:

1. **INQUADRAMENTO TERRITORIALE** (INQUADRAMENTO GEOGRAFICO-FISICO DEL TERRITORIO, INQUADRAMENTO CLIMATICO, INQUADRAMENTO STORICO-AMMINISTRATIVO);
2. **AMBIENTE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICO-IDROGEOLOGICO** (ANALISI DEGLI AMBITI GEOLOGICI, ANALISI DEI RISCHI NATURALI, ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO GEOMORFOLOGICO, ANALISI DI ALTRI VINCOLI DI NATURA IDRO-GEOLOGICI);
3. **AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE** (DESCRIZIONE DELL'USO DEL SUOLO, ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO AGRO-SILVO-PASTORALE, ANALISI DEL SETTORE AGRICOLO);
4. **AMBIENTE FAUNISTICO** (ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO FAUNISTICO)
5. **AMBIENTE ANTROPICO** (ANALISI DELLA POPOLAZIONE, ANALISI DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ANALISI DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE, ANALISI DELLE LIMITAZIONI DI TIPO ANTROPICO ALL'USO DEL SUOLO, ANALISI DELLA SITUAZIONE URBANISTICO EDILIZIA)
6. **SISTEMI AMBIENTALI** (ANALISI DEI SISTEMI AMBIENTALI)
7. **PAESAGGIO E BENI CULTURALI** (ANALISI DEI VALORI PAESAGGISTICI E CULTURALI, ANALISI DEI VINCOLI).

Da queste analisi si può ricavare questa matrice SWOT da cui si è proceduto per la definizione del piano

ANALISI SWOT

<p style="text-align: center;">PUNTI DI FORZA</p> <ol style="list-style-type: none">1. Presenza elementi geologici particolarmente interessanti;2. Elevato valore naturalistico delle culture;3. Presenza di un grande patrimonio culturale (edifici monumentali, Forte, numerose case nobili, ponte di Hône, ecc);4. Presenza di percorsi storici;5. Presenze di zone di forte interesse paesaggistico (promontorio del Forte, altipiano di Albard);6. Presenza di aree di interesse archeologico;	<p style="text-align: center;">PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ol style="list-style-type: none">1. Elevati rischi di natura geologica;2. Scarsità di terreni coltivabili;3. Esiguità della popolazione residente4. Invecchiamento della popolazione residente;5. Tessuto produttivo carente;6. Scarsità nella dotazione dei servizi;7. Rete viaria inadeguata;8. Grande numero di vincoli esistenti;9. Marginalità rispetto alle grandi direttrici di traffico turistico
<p style="text-align: center;">OPPORTUNITÀ</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il progetto di sviluppo del Forte;2. Il trend favorevole del turismo culturale;3.	<p style="text-align: center;">MINACCE</p> <ol style="list-style-type: none">1. Rischi geologici ed ambientali;2. Crisi economica;

Dall'analisi precedente si è proceduto a definire il progetto della variante del P.R.G.C.. Il comune di Bard ed il suo PRG si devono confrontare dialetticamente con il "sistema" Forte di Bard, il processo di recupero del Bourg è in atto, il Forte, nelle sue varie strutturazioni, ormai entrato a regime rappresenta un fulcro economico-culturale che non ha precedenti e confronti nella Bassa Valle.

La situazione demografica ed economica del comune non costringe ad assumere scelte stravolgenti l'attuale assetto, quanto piuttosto a razionalizzare l'esistente.

In confronto al PRG vigente ed al necessario adeguamento alle norme e prescrizioni del PTP e della legge urbanistica regionale, oltre appunto a quanto normativamente previsto si possono riassumere nei seguenti intenti:

- 1) Eliminazione della zona C di Altobard di Bard e della zona C del Crous;
- 2) incentivazione del recupero edilizio del patrimonio esistente in prima istanza nel Bourg e successivamente nelle frazioni alte di Altobard di Bard e del Crous ipotizzando, nel secondo caso, sistemi alternativi di trasporto che riconnettano le frazioni al Bourg attraverso un sistema di trasporto a fune o cremagliera (analogamente all'accesso al Forte) che by-passi la strada di Donnas il cui ammodernamento e ampliamento appare estremamente oneroso e sproporzionato all'utenza per tipo e quantità che andrebbe a servire;
- 3) soluzione del problema dell'accessibilità veicolare al Bourg e realizzazione di parcheggi;
- 4) miglioramento dell'accessibilità al Forte (Microsistema in fase di completamento) ed al Bourg in modo da potenziare l'offerta turistico-culturale necessario volano economico al rilancio ed al conseguente recupero dell'edificato;

Il piano regolatore si è basato sull'analisi geomorfologica ed idrogeologica e sulla cartografia relativa agli ambiti inedificabili per rischio di frane, inondazioni, valanghe ed aree boscate, definendo, in relazione al grado di compatibilità delle opere con la struttura geomorfologica del territorio ed al grado di pericolosità, quali siano gli ambiti a rischio e gli usi ammessi, così come previsto dalla legge (vedi Confronto tra sottozone di PRG e ambiti inedificabili illustrato nel capitolo B1.3 - Confronto tra le scelte della variante e le Norme per Settori del PTP).

I nuovi insediamenti dovranno attenersi alle indicazioni evidenziate in relazione al livello di sensibilità geologica ed idrogeologica espressamente indicato per ogni nuova zonizzazione operando con cautela nell'approfondimento degli scavi in relazione alla possibile interazione con la falda di versante.

ZONE A

All'interno del territorio comunale sono state individuate tre Sottozone A:

- **Ab01 - Borgo:** comprende il Borgo nella sua totalità, sia nella sua porzione più antica posta alle pendici della rocca del Forte, sia nella parte più recente, sita a Nord di quest'ultima ad allungata sulla sponde sinistra della Dora Baltea.
- **Ae01 – Albard de Bard:** comprende l'intero nucleo frazionale di Albard de Bard
- **Ae02 e Ae03 - Croux:** comprendono la frazione di Croux

ZONE E

All'interno del comprensorio comunale sono state individuate diverse sottozone relative alle Zone E.

SOTTOZONE Eb

Sono state perimetrate in corrispondenza di quelle porzioni di territorio adibite al pascolo stagionale. In particolare, tali sottozone sono state così individuate:

- **Eb01 – Prato pascolo Tête de Cou:** comprende i pascoli presenti in corrispondenza del villaggio di Cou, posto nei pressi dell'omonimo colle. Le strutture abitative e di ricovero per le mandrie si trovano nel territorio comunale di Arnad come la maggior parte dei pascoli. Nel comprensorio di Bard sono compresi i pascoli che si allungano lungo la dorsale che fa da spartiacque tra la vallata principale e quella del torrente de Va.
- **Eb02 – Prato pascolo Fumà:** si estende in corrispondenza dei pascoli siti in prossimità dell'alpeggio di Fumà, poco a valle del villaggio di Cou nei pressi del confine comunale con il territorio di Donnas.
- **Eb03 – Pascolo di Chesal:** comprende i modesti pascoli presenti negli immediati pressi dell'alpeggio di Chesal e terreni in cui si aprono radure prative all'interno di formazioni boschive poco dense. L'area è ubicata lungo il versante a monte dell'abitato di Croux ad una quota di poco inferiore agli 850 m s.l.m..

SOTTOZONE Ec

All'interno del comprensorio è stata perimetrata la sola sottozona **Ec01 – Pascolo di Chesal**. Si tratta di una grossa area caratterizzata da una prevalente copertura boschiva, destinata alla conservazione, manutenzione e riqualificazione del patrimonio forestale. Si estende per quasi la metà dell'intero territorio e ne occupa prevalentemente la porzione centrale. Comprende buona parte delle aree boscate, fatta eccezione per quelle site lungo il versante roccioso della Cime Coudrey e per quelle poste immediatamente a monte della strada statale n° 26, quelle in corrispondenza del dosso montonato e per piccole porzioni ritagliate

all'interno della sottozona Ec01 assegnate ad altre destinazioni.

SOTTOZONE ED

Sono zone destinate ad usi speciali come più specificatamente indicato nella sezione relativa alle norme tecniche. All'interno del territorio comunale sono state individuate le seguenti:

- **Ed01 – Opera di presa S.S. 26:** comprende le aree poste in corrispondenza dell'opera di presa situata sulla sponda sinistra della Dora, lungo la statale al piede del versante occidentale della rocca del forte.
- **Ed02 – Zona tra Dora e ferrovia:** si estende lungo la piana alluvionale sita tra la sponda sinistra della Dora Baltea e la ferrovia.

SOTTOZONE Ee

Sono aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario ed archeologico. Nel comprensorio analizzato sono state distinte quattro sottozone rientranti in questa categoria:

- **Ee01 – Vigneti tra Arnad ed il torrente Argentière:** comprende una stretta fascia di vigneti che si allunga tra la strada statale n° 26 e le soprastanti falde detritiche boscate, a partire dal confine con il comune di Arnad sino al grosso corpo di frana di Notre Dame des Neiges.
- **Ee02 – Frana sud del torrente Argentière:** è posta in corrispondenza dell'accumulo di frana di crollo presente tra la sponda sinistra della Dora e l'alveo del torrente Argentare in località Notre Dame des Neiges.
- **Ee03 – Vigneti in prossimità del Borgo:** di estensione assai ridotta, si trova in località Tagliata, a monte di una costruzione storica.
- **Ee04 – Area tra la strada romana e la centrale:** si estende sui terreni posti immediatamente a monte della strada romana, a sud del Borgo e in tutta l'area occupata dal dosso montonato a sud ed ad ovest del cimitero.

SOTTOZONE Ef

Come sottozone di specifico interesse naturalistico sono state individuate le seguenti aree:

- **Ef01 - Altopiano:** occupa la parte alta del territorio di Bard a confine con Arnad.
- **Ef02 – Zona a monte di Albard:** riguarda il versante boscoso presente a monte di Albard.
- **Ef03 - Zona tra Albard e Croux:** occupa la parte di territorio compresa tra i due villaggi, lungo il versante boscoso presente a valle di Albard.
- **Ef04 - Zona di Valsourda:** comprende l'area densamente boscata che circonda i villaggi di Issert e Valsourda.

SOTTOZONE EG

Sono aree agricole destinate a coltivazioni speciali e sono individuate nelle seguenti sottozone:

- **Eg01 – Sponda sinistra della Dora Baltea:** si estende nella fascia di territorio compresa tra l'alveo della Dora e la strada statale n° 26, dal confine comunale con Arnad sino alla località Tagliata.
- **Eg02 – Albard de Bard:** comprende i terreni che contornano il villaggio di Albard de Bard.
- **Eg03 – Croux:** si estende al margine della sottozona Ca01, a valle del borgo di Croux.
- **Eg04 – Nissert:** è una piccola area contenuta sulla sponda sinistra dell'impluvio presente a valle della strada di accesso ai ripetitori ed l'unica costruzione della località Nissert sita sulla sponda opposta.

ZONE F

Le sottozone di tipo F individuano sul territorio le porzioni destinate agli impianti ed alle attrezzature di interesse generale. Nella stesura del PRG è stata individuata la seguente area:

- **Fa01 – Forte di Bard:** comprende tutta la rocca su cui sorge il forte, dal culmine sino alla base, strada statale compresa.

Il progetto della Variante del PRG non comporta modificazioni all'ambiente agro-silvo-pastorale in quanto prevale il mantenimento e la conservazione di tutte le aree agricole esistenti che sul fondovalle sono caratterizzate dalla esondabilità delle zone pianeggianti lungo la Dora Baltea e nella parte alta di Crous e Altobard di Bard attraverso l'individuazione e il mantenimento della zona dei castagneti e delle zone, assai limitate in superficie, di prato-pascolo sottratte nei secoli al bosco nell'intorno degli *hameaux* di Crous e Altobard di Bard.

Il progetto della Variante del PRG non comporta modificazioni all'ambiente faunistico in quanto prevale il mantenimento e la conservazione delle aree naturali sia di fondovalle che sul terrazzo di Crous e Altobard di Bard, senza contare l'inalterabilità delle zone più alte lungo il confine con i comuni di Donnas e Arnad, privilegiando il contenimento dell'uso antropico del territorio entro i limiti storicamente esistenti e limitando gli interventi previsti a limitate porzioni di territorio strettamente funzionali alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, non si è ritenuto pertanto necessario prevedere generali misure di mitigazione.

Gli interventi principali di realizzazione di aree parcheggio e a servizio del Forte e della residenza nel Bourg interessano porzioni di territorio limitate o comunque già

compromesse dalla vicinanza di altre infrastrutture quali la s.s. n. 26, la ferrovia, il canale della centrale idroelettrica.

Il progetto di PRG del comune di Bard è soprattutto teso al mantenimento ed al recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, dotato di peculiarità di conservazione della struttura urbanistica originaria di "Bourg" per il capoluogo e la frazione di Jacquemet, vera e propria espansione extra muros del "bourg" fortificato, pertanto non modifica né altera l'ambiente antropico esistente, ma ne prevede una rifunzionalizzazione che riporti all'interno del "bourg" stesso sia quote di residenza che di attività commerciali e di piccolo artigianato funzionali e correlate al polo turistico-culturale rappresentato dal Forte. Si dovrà ristabilire quella funzione interdipendente tra Forte e Bourg che nei secoli precedenti aveva rappresentato il volano di un microcosmo economico progressivamente spentosi con la funzione militare stessa del forte a partire dalla seconda metà del XIX secolo.

Nel complesso l'ambiente antropico non si prevede risulti modificato, in quanto i pochi interventi ammessi non esulano dalle aree già occupate dall'abitato.

Il progetto di piano è fortemente concentrato sul mantenimento e sulla riqualificazione e valorizzazione del particolare paesaggio in cui è inserita la meta visuale del Forte di Bard sia per chi percorre il fondovalle in direzione di Aosta che per chi lo percorre in direzione opposta. Ma anche per chi, eventualmente, lungo i percorsi degli antichi sentieri, scenda verso Bard da nord, dal colle della Cou fino ad Altobard di Bard e poi verso il Bourg, attraverso lo storico "cammino di Stendhal" che porta verso Arnad o lungo il più impervio camminamento che scende su Jacquemet o lungo il costone roccioso partendo dallo spiazzo delle antenne.

Il PRG attua una serie di vincoli, recependo in particolare le norme dell'art. 40 del PTP, con le zone di tipo Ee lungo tutta la fascia che costeggia sia la strada statale 26 e l'antica strada romana al fine di tutelare il paesaggio di terrazzamenti e verger che, ai piedi dello scosceso versante roccioso del Truc de Chaveran e della cima di Coudrey, interrotti soltanto dall'impressionante massa rocciosa della frana del Lieron, costituiscono il paesaggio naturale e storico della chiusa di Bard e cornice alla rocca edificata del Forte. Gli interventi previsti possono essere valutati nella maniera seguente:

- 1) Eliminazione della superficie edificabile per nuovi insediamenti residenziali con l'abolizione della zone C2 in frazione Altobard di Bard e C1 in frazione Croux.
- 2) Classificazione degli edifici in zona A in modo da favorirne il recupero.
- 3) Creazione di nuovi parcheggi a servizio della residenza sia nella zona del Bourg e di San Giovanni che a monte della frazione Croux, attualmente non dotata di aree di sosta e parcheggio.
- 4) Creazione di una nuova strada di collegamento alla parte alta del Bourg